

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art.25 del D.Lgs.367/96, i redditi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES).

Pertanto, le imposte sul reddito gravanti sul conto economico secondo il principio di competenza riguardano solamente l'IRAP, stimata, con le avvertenze di cui alle note introduttive, su un valore della produzione di circa € 3. 531.873.

Bari, il 31 marzo 2009

IL SOVRINTENDENTE
Giandomenico VACCARI



PAGINA BIANCA

FONDAZIONE LIRICO-SINFONICA PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2009

PREMESSA

La Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, diversamente dalle altre simili operanti nel resto d'Italia ed originate dalla trasformazione dei precedenti Enti Lirici (L. n. 367/1996), è nata con apposita legge istitutiva dello Stato (L. 11 novembre 2003, n.310) con l'intento di dotare anche Bari e la Regione Puglia di una Fondazione lirico-sinfonica, sulla scia artistico-culturale del Teatro Petruzzelli, incendiato 18 anni fa da mani dolose nella notte del 26-27 ottobre 1991.

L'Ente ha cominciato a muovere i primi passi solo a fine maggio 2004, ed il bilancio consuntivo 2009 è, pertanto, il *sesto* della Fondazione, ma il *quinto* che abbraccia un intero anno.

Sebbene agli inizi del dicembre 2008 la ricostruzione del Teatro Petruzzelli fosse stata, praticamente, portata a termine, tanto da far ritenere che il 6 dicembre 2008 il sipario potesse tornare a rialzarsi dopo 18 anni di silenzio e che si potesse restituire la struttura alla cittadinanza barese con un concerto inaugurale, l'indisponibilità del *Teatro Petruzzelli* si è protratta ancora per buona parte del 2009, unitamente a quella del *Teatro Margherita* e dell'*Auditorium Nino Rota*.

L'operatività della Fondazione, pertanto, ancora una volta è risultata fortemente limitata, in quanto l'unico contenitore disponibile, il *Teatro Piccinni* ha, però, una capienza limitata e deve essere condiviso con altre istituzioni che pure si occupano di musica, prosa, ecc.

Anche per i primi nove mesi del 2009, quindi, si è fatto ricorso a *contenitori* sostitutivi quali la *Basilica di S. Nicola*, la *Cattedrale di Bari*, l'*Auditorium* della Guardia di Finanza, lo Spazio 7 della *Fiera del Levante*, per i concerti sinfonici maggiori e, per i concerti da camera ed altre manifestazioni, il Teatro *Kursaal Santalucia*, la sala dello *Sheraton Hotel* ed il *Teatro Abeliano*.

LA RINASCITA DEL TEATRO PETRUZZELLI

Il **Teatro Petruzzelli** è il massimo contenitore culturale della città di Bari e il quarto teatro italiano per dimensioni. Ubicato in pieno centro, si affaccia su Corso Cavour, la via più importante della città.

La storia del Teatro Petruzzelli di Bari ha inizio quando Onofrio e Antonio Petruzzelli, commercianti ed armatori di origine triestina, presentarono la progettazione del teatro di un loro cognato, l'ingegnere barese Angelo Ciccimessere (nome cambiato poi in Messeni), presso la sede comunale di Bari. La proposta dei Petruzzelli venne accettata e nel 1896 stipulato il contratto tra la famiglia e l'amministrazione comunale.

Il contratto porta la data del 29 gennaio 1896. Due anni dopo, nell'ottobre 1898, cominciarono i lavori che terminarono nel 1903. Il Petruzzelli tolse a Corato il primato del teatro più grande di Puglia. Il teatro fu inaugurato sabato 14 febbraio 1903 con il capolavoro di Mayerber, *Gli Ugonotti*.

Nella notte fra il 26 e 27 ottobre 1991 il teatro fu completamente distrutto da un incendio doloso. L'ultima opera rappresentata quella stessa sera fu *Norma* di Vincenzo Bellini.

Il processo penale riguardante il rogo si è concluso con l'assoluzione degli imputati accusati di essere i mandanti e con la condanna degli esecutori materiali del fatto.

Il 21 novembre 2002 presso il Ministero per i beni e le attività culturali (alla presenza dell'allora ministro Giuliano Urbani e del sottosegretario Nicola Bono) fu sottoscritto un "Protocollo d'intesa", tra la famiglia proprietaria del teatro ed il Comune, la Provincia di Bari e la Regione Puglia, che prevedeva che il teatro sarebbe stato consegnato dalle parti pubbliche, ricostruito, il 22 novembre 2006.

Tuttavia, i lavori per la ricostruzione non sono mai iniziati, così, il 3 ottobre 2006, il

teatro è stato espropriato in base ad un articolo collegato alla legge finanziaria del 2006, divenendo proprietà del Comune di Bari. Il 30 aprile 2008 la Corte Costituzionale, con sentenza n. 128/2008, ha ridato la proprietà del teatro alla famiglia Messeni Nemagna per mancanza dei requisiti di “straordinaria necessità ed urgenza” previsti dall’esproprio.

Il Petruzzelli, ricostruito interamente con fondi pubblici nel 2008, è stato riconsegnato al Comune di Bari il 7 settembre 2009 per inadempienza dell’art. 5 del contratto stipulato il 29 gennaio 1896 tra Comune di Bari ed Onofrio ed Antonio Petruzzelli. L’articolo in questione prevede che: “Nel caso che l’edificio crollasse per terremoto, per incendio o per qualsiasi altra causa, il concessionario ed i suoi aventi causa avranno il diritto di rimettere il Politeama nello stato primitivo, purché i lavori siano intrapresi tra un anno e siano completati tra tre a contare dal giorno in cui il crollo sia avvenuto; oppure avranno il dovere di sgombrare il suolo dei materiali e restituirlo libero al Comune fra un anno a contare dal sopra indicato termine “.

La Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari è stata infine individuata come l’unico soggetto in grado di assumere la gestione, la manutenzione e l’assicurazione del Teatro Petruzzelli, sulla base di quanto stabilito dall’art. 23 della L. n.800/67, secondo la quale i comuni devono mettere a disposizione degli enti lirici i teatri per dare seguito alle stagioni concertistiche.

La famiglia Messeni Nemagna contesta che l’affidamento del teatro alla Fondazione Lirico Sinfonica sia avvenuto in base ad un titolo *diverso* da quello stabilito nel “Protocollo d’intesa” del 21 novembre 2002 e, pertanto, si è riservata di far valere le proprie ragioni in sede giudiziaria.

Il Teatro Petruzzelli ha finalmente riaperto ufficialmente al pubblico domenica 4 ottobre 2009, quasi 18 anni dopo il rogo, con l’esecuzione della *Nona Sinfonia* di Ludwig van Beethoven da parte dell’Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari, diretta dal maestro Fabio Mastrangelo.

Il 6 dicembre 2009 è stata inaugurata la prima stagione lirica del Petruzzelli ricostruito dopo il rogo, con la *Turandot* di Giacomo Puccini, regia di Roberto De Simone, direzione orchestrale del maestro Renato Palumbo.

* * *

IL CARTELLONE 2009

Le stagioni operistiche e sinfoniche dell'anno 2009 erano state interamente programmate nella ipotesi che il Teatro Petruzzelli fosse già pienamente funzionante sin dall'inizio del 2009. Esse costituiscono la prima tappa di un programma pluriennale che la Fondazione sta realizzando per gli anni 2009, 2010 e 2011. In quanto una programmazione pluriennale è uno strumento indispensabile per poter definire una strategia artistico-produttiva importante ed adeguata ad un prestigioso spazio nuovo come il Teatro ricostruito.

Alcuni progetti, in verità, avevano già avuto inizio negli anni precedenti. In particolare, occorre ricordare il progetto “*Ring*”, articolato in quattro stagioni, e un piano di coproduzioni con altre Fondazioni Lirico Sinfoniche, necessarie negli odierni assetti del sistema musicale italiano.

L'ulteriore rinvio dell'apertura del Petruzzelli dalla prima data prevista del 6 dicembre 2008 a quella effettiva del 4 ottobre 2009, ha avuto come conseguenza un ulteriore peggioramento della situazione e la indisponibilità, per il primo semestre 2009, anche del Teatro Piccinni che, nel frattempo era stato impegnato da altre produzioni teatrali della città.

Di conseguenza il cartellone 2009 ha dovuto subire pesanti interventi modificativi motivati dalla mancata disponibilità del nuovo teatro, cui si è aggiunta anche l'impossibilità di usare nemmeno il Teatro Piccinni, perché nel frattempo occupato da altri.

* * *

LA STAGIONE D'OPERA

I sei titoli d'opera concepiti per la prima stagione al Petruzzelli erano stati scelti e selezionati su una base specificamente "dimostrativa". La strategia artistica era quella di raccontare in un anno di spettacoli gran parte della storia del melodramma moderno e contemporaneo.

Puccini, Wagner, Donizetti, Britten e Bellini rappresentano senz'altro un congruo segmento della storia del melodramma fra Ottocento e Novecento, e danno la possibilità al pubblico vecchio, nuovo e giovanissimo di iniziare in maniera "panoramica" il viaggio attraverso le note dei melodrammi più celebri.

La *Turandot*, che doveva essere l'opera inaugurale della riapertura del Petruzzelli nel 2008, non si è potuta rappresentare nemmeno al Piccinni, per cui è andata in scena in forma semi-scenica nello Spazio 7 della Fiera del Levante (20, 22 e 24 marzo 2009), regia di **Roberto De Simone**, direzione d'orchestra di **Denis Vlasenko**, giovane talento direttoriale proveniente dall'immenso est musicale.

Il secondo titolo in programma è anche la seconda tappa del progetto più importante della Fondazione in questi anni cruciali: *Die Walküre* di Richard Wagner, secondo appuntamento del *Ring* che, per le stesse ragioni della *Turandot*, è stata rappresentata in forma semi-scenica nello Spazio 7 della Fiera del Levante (7 e 10 maggio 2009), con la direzione di **Stefan Anton Reck**, la regia di **Walter Pagliaro** e le scene di Luigi Perego. Il regista Pagliaro curerà anche la messa in scena, negli anni prossimi, delle ultime due opere della tetralogia wagneriana, *Sigfrido* e *Il Crepuscolo degli dei*.

La nuova produzione del *L'Elisir d'Amore* di Gaetano Donizetti, firmata da Massimo Ranieri e Tommaso Lagattolla (29 giugno, 1, 3 e 5 luglio 2009 - Spazio 7 della Fiera del Levante) è stato l'ultimo appuntamento operistico della Fondazione prima della pausa estiva. *L'elisir d'amore* è un capolavoro assoluto di brillantezza, malinconia e melodia, ed è anche un'occasione per riflettere dalla prospettiva musicale e registica sul genere semiserio o semibuffo talvolta trascurato o dimenticato. Nel cast spicca il grande bassbaritono **Erwin Schrott**, ormai una star internazionale; orchestra e coro diretti da **Keri-Lynn-Wilson**.

Con la ripresa delle attività a settembre è stato possibile, per il terzo titolo in cartellone, utilizzare nuovamente il palcoscenico del *Piccinni* con **Tosca** (21, 23, 25 e 27 settembre 2009 – Teatro Piccinni), quinta opera di Giacomo Puccini.

Tra le novità di questa *Tosca* ci sono il nuovo sguardo della regista **Elena Barbalich** e la voce di una grande stella della lirica universalmente riconosciuta, quella del soprano ucraino **Maria Guleghina** che ha, tra l'altro, interpretato il ruolo della cantante pucciniana innamorata del pittore "giacobino" Cavaradossi con alcune delle più grandi orchestre e nei maggiori teatri del mondo, dalla *Scala* di Milano al *Metropolitan* di New York, dalla *Vienna Staat Opera* sino al *Covent Garden* ed alla *Deutsche Opera* di Berlino, debuttando nel 1997 all'Opera di Parigi proprio nelle vesti, a lei assai congeniali, di Floria Tosca, così apprezzata dalla critica internazionale. Il soprano di Odessa è da molti riconosciuta come l'erede della Callas, per la quale *Tosca* fu l'ultima opera integrale interpretata sul palcoscenico del Covent Garden nel 1965 per l'inaugurazione della stagione lirica.

Come promesso, ogni cartellone del Petruzzelli riserva uno spazio importante alle grandi opere del Novecento classico. Il grande compositore inglese Benjamin Britten ha aperto questo percorso nella contemporaneità con il suo meraviglioso ***Midsummer Night's Dream*** (27, 28 e 29 ottobre 2009 – Teatro Piccinni), scritto e composto nel 1961. Si tratta di una incantevole rivisitazione della parola shakesperiana, protagonista di questa parte della programmazione, in cui le eterne atmosfere di Oberon, Tytiana, Puck, Bottom, Hermia e Lysander, mirabilmente musicate a più di 100 anni di distanza da Mendelssohn, rivivono con la musica di Britten che, oscilla fra minimalismo tonale, espressionismo frammentario e sentimentalismo discreto. La nuova produzione del "Sogno" è stata diretta da **Jonathan Webb** per la regia di **Daniele Abbado** e le scene di Graziano Gregori.

L'ultimo titolo previsto in cartellone era *Norma* di Vincenzo Bellini, ultima opera eseguita qualche ora prima del tragico incendio del politeama barese. Il differimento di un anno della riapertura del Petruzzelli ha consigliato di inaugurare la prima stagione lirica post-incendio (6, 9, 11 e 13 dicembre 2009) con la ***Turandot*** già in programma per il 6 dicembre 2008 e forzatamente rinviata.

La *Turandot*, ultima composizione incompiuta di Giacomo Puccini e grande testimonianza della transizione fra il melodramma dei primi del secolo e la musica proiettata verso il futuro, è andata in scena il 6, 9, 11 e 13 dicembre 2009 sul nuovo palcoscenico del teatro ricostruito.

La regia è stata di **Roberto De Simone** e la direzione dell'Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari affidata a **Renato Palumbo**. Un cast di grande livello ha visto **Martina Serafin** interpretare *Turandot*, **Fabio Armiliato** nel ruolo di *Calaf* e **Roberta Canzian** nella parte di *Liù*.

Tutte le produzioni del 2009 sono nuovi allestimenti realizzati nei laboratori della Fondazione.

Riassumendo, i dati relativi alle opere rappresentate nel 2009 sono i seguenti:

	recite	spettatori
<i>Turandot (semi-scenica)</i>	3	1.926
<i>Die Walkure (semi-scenica)</i>	2	1.282
<i>L'Elisir d'amore</i>	4	1.339
<i>Tosca</i>	4	1.939
<i>Sogno di una notte di mezza estate</i>	3	3.231
<i>Turandot</i>	4	5.227
<i>totali</i>	20	14.944

* * *

DANZA

Mats Ek, oggi il massimo coreografo svedese, ha creato per **Mikhail Baryshnikov** e la propria eterna musa ispiratrice, **Aña Laguna**, un evento atteso da molti anni: il ritorno sulle scene baresi dei grandi interpreti della Danza mondiale, due ballerini il cui nome si è già impresso nella storia coreutica e che hanno portato nel capoluogo pugliese un innovativo spettacolo incentrato sulla straordinaria espressività ed intensità dei due protagonisti.

Il duetto *Place* al quale *Solo for Two* sembra essere quasi un prologo, insieme a *Valse-fantasie* di Alexej Ratmanskij e *Years later* di Benjamin Millepied sono il contesto dello spettacolo "**Three solos & a duet**" (30 e 31 maggio 2009 – Teatro Piccinni) che ha riportato nuovamente a Bari il grande Baryshnikov degli anni '90.

Il ritorno della danza sul palcoscenico del Petruzzelli è stato salutato dal gran Gala, “**Mes Amis**” (1° novembre 2009 – Teatro Petruzzelli)), con un cast internazionale di assoluto rilievo, dove primeggiava **Eleonora Abbagnato**, prima stella dell’*Opéra de Paris*, Jurgita Dronina del *Royal Svedish Ballet*, Iana Salenko e Dinu Tamaziacaru dello *Staatsballet Berlin*, Itziar Mendizabal e Jean-Sébastien Colau del *Leipziger Ballet*, Benjanim Pech dell’*Opéra de Paris*, Cédric Ygnaze del *Dutch National Ballet*, Jire Bubenicek del *Dresden Semperoper Ballet* e Otto Bubenicek dell’*Hamburg Ballet*.

I dati riassuntivi della Danza sono i seguenti:

	recite	spettatori
<i>Baryshnikov - Ana Laguna</i>	2	853
<i>Mes Amis, Leonora Abbagnato</i>	1	1.383
<i>totali</i>	3	2.236

* * *

LA STAGIONE SINFONICA E CAMERISTICA

Ad inaugurare la stagione sinfonica 2009 (17 gennaio 2009 – Sala Sheraton Nicolaus) è stato uno dei più importanti artisti del panorama mondiale, il grande violoncellista lettone **Misha Maisky** che, accompagnato dall’Orchestra della Provincia di Bari diretta da Renato Palumbo, ha interpretato l’*Aria di Lensky* dalle scene liriche “Eugen Oniegin” di P.I.Tchaikovsky, il *Concerto n.1, opera 107, per violoncello ed orchestra*, di D. Shostakovich, e la celebre *Sinfonia n. 9, op. 95 “Dal nuovo mondo”* di A. Dvorak.

Il duo cameristico **Francesco D’Orazio** (violino) e **Roberto Prosseda** (pianoforte) hanno interpretato (1° febbraio 2009 - Teatro Kursaal Santalucia) la *Sonata in fa maggiore* e la *Sonata Felix per violino e pianoforte* di Mendelsshon, la *Sonata per*

violino e pianoforte “*Tre Mari*” di Marco Betta e la *Sonata in sol per violino e pianoforte* di M.Ravel.

Il violinista barese Francesco D’Orazio è noto per le sue interpretazioni sia nel campo della musica antica che contemporanea, nel quale si distingue come interprete preferito di numerosi compositori d’oggi.

Due interpreti d’eccezione il 4 febbraio 2009 al Teatro Kursaal Santalucia: **Viktoria Mullova**, grande violinista russa ed interprete formidabile, la cui discografia riempie i cataloghi di tutto il mondo, si è esibita in duo con **Giuliano Carmignola**, uno dei migliori ed accreditati violinisti italiani contemporanei, presentando un originale repertorio per duetti d’archi che, con consapevolezza storica e filologica, spaziava dalla musica barocca agli autori del Novecento (Bach, Vivaldi Haydin, Bartok, J.M. Leclair e Prokof’ev).

L’appuntamento con il repertorio sinfonico è proseguito con due concerti che hanno visto il gradito ritorno del Maestro **Günter Neuhold** alla direzione dell’Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari.

Nel primo appuntamento (13 febbraio 2009 - Sala Sheraton Nicolaus), il direttore austriaco e la pianista **Emma Schmidt** hanno interpretato il *Concerto per pianoforte e piccola orchestra op. 43* di E. Schulhoff, cui è seguita la *Sinfonia n. 8 “La Grande”* di F. Schubert.

Il secondo appuntamento (18 febbraio 2009 - Sala Sheraton Nicolaus), è stato completamente dedicato al grande sinfonismo ottocentesco e ha visto il M. Neuhold, alla testa dell’Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari, eseguire la *Sinfonia n. 7 “Incompiuta”* di F. Schubert e la *Sinfonia n. 4* di R. Schumann.

Le navate della Basilica di S. Nicola (4 aprile 2009) hanno accolto il ***Requiem tedesco*** nella versione che J. Brahms realizzò per soli coro e pianoforte a quattro mani. La Fondazione Petruzzelli, che aveva già avviato l’esplorazione di questo genere con la *Messa da requiem* di Verdi, ha dato vita ad una proposta inusuale che ricorda le modalità con cui nella passata stagione la *Petite Messe Solennelle* di G. Rossini venne consegnata all’ascolto del pubblico nell’edizione originaria per quattro voci, coro, due pianoforti ed harmonium. Coro della Fondazione Petruzzelli, soprano **Maria Grazia Pani**, baritono **Gianpiero Ruggieri**, pianista **Lucia Conca** e **Christian Ugenti**. La manifestazione è stata gratuita a causa del

divieto vescovile di tenere eventi a pagamento nelle chiese dell'arcidiocesi di Bari-Bitonto.

La stagione 2009 ha visto la nascita della prima edizione del ***Festival del Maggio Barese***, una rassegna musicale composta da novità della distribuzione sinfonica e cameristica e da nuovi allestimenti operistici della Fondazione di particolare rilievo musicale.

Nell'ambito di una programmazione lirico-sinfonica significativa per qualità delle proposte e novità delle scelte, il Festival del maggio Barese ha simboleggiato la volontà della Fondazione di confrontarsi con le esigenze ed i gusti del proprio pubblico. La "struttura a festival" (una serie di manifestazioni artistiche che si svolgono periodicamente in un certo luogo), ha concentrato in brevissimo tempo spettacoli di lirica, sinfonica, cameristica e danza, proponendo importanti ospitalità ed appassionanti novità.

Protagonista del primo appuntamento è stato il multiforme **Turtle Island Quartet**, (11 maggio 2009 – Teatro Kursaal Santalucia) sofisticato ensemble d'archi che sintetizza elementi provenienti da tradizioni diverse - temi country, jazz, classici e pop - con un linguaggio personale e fantasioso. Il continuo rimando all'estetica del jazz con raffinate improvvisazioni e arrangiamenti, trascina in un affascinante e spettacolare terreno, incontro di mondi diversi.

Il Festival Barese ha proposto tre serate dedicate allo strumento polifonico per eccellenza, il pianoforte. Tre solisti baresi di fama internazionale, **Benedetto Lupo**, **Pasquale Iannone** e **Alessio Bax**, sono stati rispettivamente protagonisti il 21, il 22 e il 24 maggio, presso il Teatro Kursaal di Bari, di tre recital per pianoforte solo dedicati ai grandi autori dell'Europa centro orientale (Schumann, Chopin, Brahms, Rachmaninov, Balakirev, Liszt, Tchaikovsky) che hanno segnato la storia del pianismo internazionale.

La prima edizione del Festival Musicale Barese è stata conclusa con il *Gala di danza* di Mikhail Baryshnikov e Aña Laguna.

Il grande concerto inaugurale nel nuovo teatro Petruzzelli (4 e 5 ottobre 2009) ha visto l'esecuzione della celebre *Nona Sinfonia* di L.V. Beethoven, diretta dal maestro **Fabio Mastrangelo**, barese molto affermato all'estero ed in modo particolare in Russia, dove fa parte della rosa dei direttori stabilmente impegnati

dal Teatro Marijnsky di San Pietroburgo. Coro della Fondazione Petruzzelli, Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari, solisti **Veronica Dzhioeva**, soprano, **Sara Allegretta**, mezzo soprano, **Stig Andersen**, tenore, **Mikhail Kazakov**, basso. La manifestazione è stata a titolo gratuito in omaggio alla città di Bari.

La sera del 23 febbraio 1996, nella Basilica di S. Nicola, **Riccardo Muti**, quando portò a Bari la Filarmonica della Scala per rendere una testimonianza alla città che era stata privata, da oltre quattro anni, del suo teatro, al termine del concerto definì un *crimine* la mancata ricostruzione del Petruzzelli, *"una grande vergogna, uno scandalo enorme"*. Erano parole di fuoco dettate da un sentimento di amore per la sua terra, perché tra i primi a sentirsi profondamente colpito dalla distruzione del Teatro.

Il 21 dicembre 2009 Riccardo Muti è tornato a Bari per inaugurare la prima stagione sinfonica del nuovo Petruzzelli. Alla testa dell'**Orchestra Giovanile Luigi Cherubini**, ha eseguito l'*Overture* dal *Romeo e Giulietta* di Tschajkovskij, la *Suite* dall'*Uccello di fuoco* di Stravinskij e la *Quinta Sinfonia* di L.V. Beethoven.

* * *

Musica in periferia

Nel 2009 è continuata la rassegna **Musica in Periferia**, iniziata quattro anni fa con grande e crescente successo. Scopo della rassegna è diffondere la musica, in tutti i suoi generi e forme, nelle periferie, nelle zone più disagiate della città e soprattutto nelle zone non servite da teatri, sale e cinematografi.

Melodie, stili e storia della musica si sono amalgamati riunendo, nelle sedi delle nove circoscrizioni della città, un pubblico di appassionati e curiosi. Un'occasione per conoscere la nostra cultura ed esplorare nuovi sentieri sonori grazie ai musicisti e ai docenti del Conservatorio "N. Piccinni" di Bari.

Un modo per ricordare alla Comunità che una fondazione lirico sinfonica non è una struttura chiusa dentro le mura del proprio teatro, ma un organismo vitale, aperto e permeabile al pubblico, ai desideri di un nuovo modo di concepire il consumo culturale.